



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0414

Giovedì 19.06.2008

Sommario:

◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA DELLA RIUNIONE DELLE OPERE PER L'AIUTO ALLE CHIESE ORIENTALI (R.O.A.C.O.)**

◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA DELLA RIUNIONE DELLE OPERE PER L'AIUTO ALLE CHIESE ORIENTALI (R.O.A.C.O.)**

Alle ore 12.30 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Benedetto XVI riceve in Udienza i partecipanti all'Assemblea della Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali (R.O.A.C.O.) e rivolge loro il discorso che riportiamo di seguito:

● **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signor Cardinale,

Venerati Confratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,

Cari Membri ed Amici della ROACO!

Sono lieto di accogliervi in occasione della vostra seconda sessione annuale. Saluto cordialmente il Signor Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, e lo ringrazio per le cortesi espressioni di omaggio, che mi ha rivolto a nome di tutti in qualità di Presidente della ROACO. Estendo il mio saluto all'Arcivescovo Segretario, Mons. Antonio Vegliò, agli altri Presuli e al Padre Custode di Terra Santa, ai Collaboratori del Dicastero, ai Rappresentanti delle diverse Agenzie Internazionali e agli amici della Bethlehem University.

Desidero, prima di tutto, ringraziarvi per il sostegno prezioso che offrite alla missione propria del Vescovo di

Roma di presiedere all'universale carità. Vi raduna, infatti, l'amore per le Chiese Orientali Cattoliche, alle quali sono ben lieto di far giungere un particolare incoraggiamento, a conferma della considerazione che meritano per il fedele legame con la Sede di Pietro. La loro vita ordinaria e la loro peculiare missione, soprattutto a livello ecumenico e interreligioso, vanno sostenute dall'intera Chiesa Cattolica. La Congregazione e la ROACO si fanno opportunamente interpreti della solidarietà spirituale e materiale di tutti i cattolici, perché quelle Comunità possano vivere in pienezza il mistero dell'unica Chiesa di Cristo nella fedeltà alle proprie tradizioni spirituali. Vi esorto, pertanto, a rafforzare questo vincolo di carità, perché secondo l'ammonimento dell'Apostolo delle genti, chi è nell'abbondanza supplisca a chi è nel bisogno e vi sia uguaglianza nella fraternità (cfr 2 Cor 8, 14-15).

In these days your attention has turned towards the Catholic Communities in Armenia and in Georgia, which were among the first to receive the light of Christ. I greet cordially my brother Bishops who are serving God's people in these areas, and I recall with pleasure our recent meeting on the occasion of their *ad limina* visit. By living humbly and fraternally with other Christian Churches, and by generously serving the poor, these Catholic communities, small though they are, can express in a very practical manner the communion of love proper to the universal Catholic Church. Let me recall what I said on the occasion of the recent visit of His Holiness Karekin the Second: "If our hearts and minds are open to the Spirit of communion, God can work miracles again in the Church, restoring the bonds of unity."

Liebe Freunde der R.O.A.C.O., das Leiden der irakischen Christen steht schon lange in Ihrem Blickfeld. Es ist erst drei Monate her, daß unsere Herzen zu Beginn der Karwoche wegen der Ermordung des Erzbischofs für die Chaldäer in Mossul, Paulos Faraj Rahho, mit großer Trauer erfüllt wurden. Wie viele andere irakische Christen hat der Erzbischof sein Kreuz auf sich genommen und ist dem Herrn gefolgt. So hat er dazu beigetragen, seinem gequälten Land und der ganzen Welt Gerechtigkeit zu bringen, indem er Zeugnis für die Wahrheit ablegte. Er war ein Mann des Friedens und des Dialogs. Ich ermutige die hier anwesenden Hilfsorganisationen, ihre Anstrengungen fortzusetzen in der Unterstützung der irakischen Christen: derjenigen, die – häufig als Flüchtlinge – im Irak leben, wie auch derjenigen, die nun in den Nachbarländern mit den schwierigen Lebensbedingungen zurechtkommen müssen.

Avec gratitude et soulagement, nous avons suivi les développements récents au Liban, qui a retrouvé la voie du dialogue et de la compréhension mutuelle. De nouveau, j'exprime le vœu que le Liban sache répondre avec courage à sa vocation d'être, pour le Moyen-Orient et pour le monde entier, un signe de la possibilité effective d'une coexistence pacifique et constructive entre les hommes. Dimanche prochain, les chrétiens du Liban auront la joie d'assister à Beyrouth à la béatification du vénérable Père Jacques Ghazir Haddad. Touché par la Croix de Jésus, ce Père capucin s'est fait proche des malades et des pauvres, et il a appelé un grand nombre de jeunes femmes à les servir. Puisse son témoignage toucher aujourd'hui le cœur des jeunes chrétiens libanais, afin qu'ils apprennent, à leur tour, la douceur d'une vie évangélique au service des pauvres et des petits, en fidèles témoins de la foi catholique dans le monde arabe.

Cari fratelli e sorelle, alcuni miei Collaboratori nella Curia Romana, e tra questi il Cardinale Prefetto della vostra Congregazione, hanno recentemente visitato le comunità latine e orientali di Terra Santa facendosi interpreti dell'affetto e della premura del Papa. Rinnovo l'espressione della mia speciale gratitudine a quanti si prendono a cuore la causa di tali Comunità, che è vitale per tutta la Chiesa. Condivido le loro prove e le loro speranze e prego ardentemente di poterle visitare di persona, come prego altresì perché taluni segni di pace, che saluto con immensa fiducia, trovino presto compimento. Faccio appello ai responsabili delle Nazioni perché siano offerte al Medio Oriente, e in particolare alla Terra di Gesù, al Libano e all'Iraq la sospirata pace e la stabilità sociale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, compresa una reale libertà religiosa. E' la pace, del resto, l'unica via per affrontare anche il grave problema dei profughi e dei rifugiati, e per fermare l'emigrazione, specialmente cristiana, che ferisce pesantemente le Chiese Orientali. Affido questi auspici al Beato Giovanni XXIII, amico sincero dell'Oriente e Papa della *Pacem in terris*. E su tutti invoco la celeste intercessione della Regina della Pace, mentre a ciascuno imparto di cuore la mia Benedizione.

[00974-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0414-XX.01]

